

Benevenuta	pag 1
Educazione al lavoro	pag 2
La voce di Omada	pag 3
Estate: una stagione per crescere	pag 3
Guardare Oltre	pag 4
2003 - 2023: con Voi compie 20 anni	pag 4
5x1000 = Futuro	pag 4



Benvenuta!

Alla Casa del Sorriso, l'assemblea del giovedì è lo spazio in cui educatori e ragazze si confrontano sulle difficoltà della vita condivisa e su argomenti di interesse comune. Da uno di questi incontri è nata questa lettera, frutto del lavoro delle ragazze che hanno ripercorso il periodo del proprio ingresso e hanno immaginato cosa avrebbero voluto sentirsi dire per sentirsi accolte e meno sole in un momento di cambiamento di vita importante. Dal mese di Novembre questa lettera accoglie ogni nuova ragazza.

“Ciao Sofia,

se stai leggendo questa lettera è perché tra poco entrerai a far parte del nostro GRUPPO, il gruppo della CASA DEL SORRISO.

Noi non sappiamo se ti senti pronta ad entrare in comunità e per questo vorremmo aiutarti fin da subito ed accoglierti nel migliore dei modi. Lo vogliamo fare partendo dalla nostra esperienza, dai pochi o tanti ricordi che ciascuna di noi ha del suo primo giorno in comunità. Quando siamo entrate in comunità non conoscevamo nessuno, alcune tra noi non volevano assolutamente venire, altre lo hanno chiesto ma tutte eravamo impaurite, arrabbiate e deluse tanto che ci siamo anche messe a piangere. Inoltre non sapevamo bene cosa fosse e come funzionasse una comunità ed eravamo spaventate dell'idea di essere giudicate per il luogo in cui vivevamo.

Eravamo anche un po' spaesate, entrare in comunità richiede di fare un trasloco non solo di oggetti ma anche di abitudini che dovranno accordarsi con quelle della vita di gruppo.

Entrare in un gruppo non è facile, noi ci impegneremo ad accoglierti al meglio, ma come sai nei gruppi potrebbero scattare delle antipatie, in comunità però ci impegnamo a stare bene e quando le cose non funzionano ci parliamo e solitamente lo facciamo tutte assieme in riunione il giovedì, oppure a tavola mentre mangiamo.

Con alcune di noi condividerai la stanza, ognuna ha un suo spazio personale e ci impegnamo a tenerlo in ordine. Oltre al nostro spazio, ci viene chiesto di prenderci cura, a turno, di altri spazi della comunità. Questa cosa è faticosa, ma importante e ci aiuteremo a vicenda par farlo. Nei primi giorni potresti vivere un senso di solitudine ed annoiarti un po', perché noi andremo a scuola e porteremo avanti tutti i nostri impegni, ma a te verrà chiesto di stare in comunità per conoscere meglio gli educatori. Inoltre come ti avranno già spiegato, per un po' di giorni non avrai il cellulare, sappiamo che questa cosa potrebbe spaventarti, ma stai tranquilla, ci siamo passate tutte e anche se sembra una cosa molto faticosa ci siamo riuscite.

(continua a pagina 2)

In comunità avrai compagne di età diverse e oltre a loro ci saranno tanti adulti che si prenderanno cura di te. Ad alcune di noi la dolcezza con cui ci hanno accolto è sembrata anche troppa, ma gli educatori hanno a cuore il nostro benessere e sapendo quanto questo momento sia complicato provano ad aiutarci come meglio possono fare.

Ognuna di noi vive i rapporti con la famiglia in modo diverso, c'è chi la vede con regolarità e chi ne è in conflitto, chi vorrebbe tanto ma non può incontrarli e chi sente di essere giudicata per la scelta fatta di stare in comunità. Questo è per tutte noi un tema molto delicato che trattiamo con grande rispetto.

Preparati, perché in comunità tutti avranno tanta voglia di conoscerti e magari ti verranno fatte tante domande, sentiti libera di raccontare di te quello che vuoi e ricorda, in ogni inizio un po' di riservatezza non fa mai male. Anche tu sentiti libera di poter fare domande sia a noi che agli educatori e noi cercheremo di risponderti.

Sii fiduciosa, anche se l'inizio sembra molto difficile vedrai che in breve tempo entrerai a far parte del nostro gruppo e la vita in comunità sarà un po' più facile.

Benvenuta tra noi!"

Le ragazze della Casa del Sorriso. ■

Educazione al lavoro

Per le nostre ragazze sono state realizzate numerose esperienze. Qualche numero... 15 stage, 10 laboratori interni, 28 percorsi di orientamento professionale, 6 inserimenti lavorativi

Il Servizio di Educazione al Lavoro di Villaluce promuove esperienze pedagogicamente significative e propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro per le nostre giovani. Nel 2022 gli ambiti di inserimento sono stati, come negli anni precedenti, i più vari: dalla ristorazione al centro ricreativo estivo per bambini o anziani, dal bar al negozio di abbigliamento. Quest'anno più che mai è stato necessario un corposo lavoro con le educatrici per identificare, insieme ad ogni ragazza, l'ambito più adatto in cui ognuna di loro potesse sperimentarsi. Per alcune ragazze è stato necessario "cucire loro addosso" l'esperienza di tirocinio su misura, in base alle effettive capacità e attitudini: per una, ad esempio, abbiamo coinvolto un vivaio ed un centro anziani per dare seguito a entrambe le sue passioni, ovvero la cura dei fiori e la possibilità di aiutare e condividere del tempo con le persone di "età avanzata". Degna di nota è stata anche l'esperienza di un'altra ragazza che, grazie all'esperienza in un centro estivo,

è riuscita a trovare un po' di fiducia in sé stessa: infatti, dopo un anno scolastico faticoso e frustrante sotto ogni punto di vista, grazie alla fiducia degli operatori e attraverso la relazione con i bambini, ha percepito che le sue capacità erano molto apprezzate ed è riuscita ad ampliare la propria rete sociale, riscoprendosi in grado di relazionarsi con i pari. Non solo, ma si è inserita talmente bene nel contesto, che ha organizzato con lo stesso ente anche le sue vacanze estive. Ancora oggi continua a condividere esperienze e attività con gli amici e le amiche conosciuti in quell'occasione. Il lavoro offre infatti la possibilità di sperimentarsi in un contesto reale caratterizzato da sistemi di relazioni diversificate nel ruolo e nell'età e di sentirsi utili per la collettività. Sono tutti elementi molto significativi per la crescita, non solo delle nostre ragazze, ma di ogni persona chiamata nella vita ad assumersi le proprie responsabilità. ■



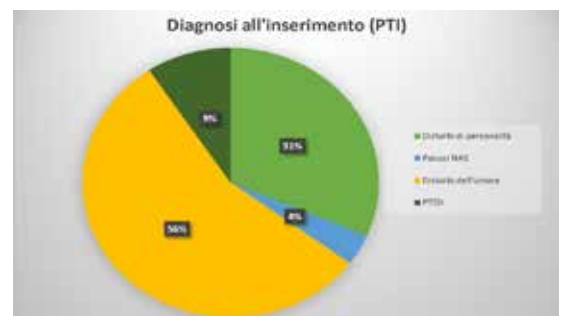
La collaborazione nella comunità terapeutica NPI

Omada:

L'uso di strumenti per ascoltare ed affrontare i bisogni

In un mondo sempre più impegnato a rispondere alle sfide crescenti della salute mentale e del benessere, è essenziale fare affidamento su metodi validati e strumenti efficienti per migliorare la qualità dell'assistenza. Nella Comunità Terapeutica di Neuropsichiatria Infantile Omada proprio per questo, tra gli altri, utilizziamo CANS (Child and Adolescent Needs and Strengths): un sistema internazionale progettato per capire meglio i bisogni individuali e le forze in gioco nelle vite delle nostre pazienti. La Dott. sa Silvia Bianchi e la Dott. sa Rosanna D'Arrezzo, rispettivamente neuropsichiatra infantile e psicologa, psicoterapeuta presso la comunità terapeutica Omada, hanno presentato il lavoro quotidiano che in tale direzione svolge l'equipe della nostra Comunità al webinar organizzato dalla UONPIA presso la Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, tenutosi il 24 maggio 2023. Dal 2016 ad oggi Omada ha accolto 54 pazienti, con diversi bisogni e caratteristiche. Come è possibile rilevare dal grafico di seguito, più del 50% delle nostre giovanissime utenti soffre all'ingresso in Comunità di sindromi depressive.

La collaborazione, con le pazienti e le famiglie, è un elemento cruciale nel percorso verso il raggiungimento degli obiettivi terapeutici della nostra Comunità residenziale. Lavorare insieme non solo facilita una migliore comprensione delle esigenze e delle aspettative, ma promuove anche un senso di appartenenza e impegno, fondamentale per il successo del percorso. Per questo Omada si avvale dell'uso di CANS, che rappresenta un nuovo approccio alla cura e al supporto, basato sull'ascolto attivo dei bisogni degli utenti. Questo modello collaborativo coinvolge attivamente le giovani pazienti e le rispettive famiglie, assicurando che le loro voci vengano ascoltate e prese in considerazione nel processo di pianificazione e assistenza. Ecco come funziona: durante la valutazione con il CANS, gli operatori sanitari si concentrano sui bisogni individuali e sulle forze dell'individuo e della famiglia. Le aree che vengono prese in considerazione sono descritte nel grafico sottostante.



Queste informazioni vengono utilizzate per sviluppare un piano di trattamento personalizzato che mira a migliorare la qualità della vita delle pazienti. Il processo consente di rispettare l'autonomia dell'individuo e della famiglia, incoraggiando la partecipazione attiva nel processo di cura attraverso una comunicazione chiara e diretta. Ma il vero valore del CANS risiede nella sua natura collaborativa. La valutazione non è un processo unilaterale eseguito da un professionista su un individuo. Piuttosto, è un dialogo aperto tra il professionista, l'individuo e la famiglia. Questo significa che i bisogni e le forze vengono valutati insieme, assicurando che la voce della ragazza e della famiglia sia al centro del processo decisionale. In sostanza, questo strumento offre un approccio basato sull'ascolto e sulla collaborazione, in cui paziente e famiglia svolgono un ruolo fondamentale del processo di cura, ed il cui contributo è sempre valido e prezioso. ■

Un'estate per Crescere



La stagione dell'estate vuole essere un'opportunità per permettere alle ragazze di sperimentare le proprie competenze relazionali e trasversali: il tempo estivo infatti si inserisce nel Progetto Educativo Individuale costruito con ogni ragazza e rappresenta una palestra di socializzazione e apprendimento. Mare, montagna, tirocini formativi, giochi, sport, studio, gite culturali: le esperienze proposte alle adolescenti di Associazione Gruppo di Betania Onlus mirano a sostenere la loro creatività, la fiducia nelle proprie risorse e la consapevolezza di essere un membro attivo della società.

Associazione Gruppo di Betania Onlus
Iban: IT 70 A 08440 20400 0000 0002 8281
Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza
Causale: attività estive ■



Guardare Oltre

Un progetto molto originale

Un interessante laboratorio si è svolto in modo itinerante tra i luoghi del quartiere di Affori. Si è trattato di un percorso trasformativo e creativo che ha interrogato i partecipanti sul senso di appartenenza al territorio e sulla presa di coscienza di sé tramite laboratori artistici di quartiere. L'intento era quello di esplorare il tessuto urbano con l'occhio dell'artista. È stato quindi un percorso di arte partecipata che ha aiutato i ragazzi che abitano il quartiere a interrogarsi sul senso della "traccia": lasciarla, raccoglierla, produrla, darle un significato. Un gruppo di ragazze di Villaluce con un gruppo di ragazzi e ragazze della nostra zona sono stati invitati a partecipare a questo progetto sperimentando insieme diverse tecniche. Durante otto incontri settimanali, i giovani iscritti hanno potuto provare nuovi procedimenti e pratiche creative. Stampa, timbri, argilla e gesso sono stati i mezzi e i materiali utilizzati che, attraverso l'uso della manualità, li hanno aiutati a riflettere e anche un po' a conoscersi. Villaluce ha messo a disposizione un proprio educatore e una sala di appoggio dove tenere i materiali e dove potersi ritrovare a inizio e fine attività. Il giardino di Villaluce ha fatto la sua parte nelle belle giornate di sole. I workshop hanno avuto luogo sia all'interno che all'esterno nei momenti di esplorazione e ricerca della "traccia". Le opere prodotte sono diventate parte dell'evento finale che ha coinvolto i ragazzi del laboratorio e gli abitanti del quartiere. È stata una mostra partecipata che ha valorizzato sia i luoghi che le persone che vi hanno preso parte. Il progetto Guardare Oltre è stato reso possibile dall'intervento di Meraki - desideri culturali, che ha scelto i luoghi dove svolgerlo, di Wild Art Project, collettivo artistico che riserva diverse progettazioni all'ambito sociale, dal contributo della Fondazione Altamane Italia, che sostiene progetti di supporto anche collegati all'esperienza artistica e da Associazione Gruppo di Betania Onlus che ha accolto questa idea con grande entusiasmo.

2003-2023

L'Associazione familiare conVoi Onlus compie 20 anni

Siamo stati lieti di celebrare tra amici, operatori, soci, sostenitori e autorità questo importante traguardo con una festa che la Associazione conVoi ha organizzato presso la sala dell'oratorio Paolo VI di Parrocchie Seveso. È stata l'occasione per rivivere insieme i passi compiuti in questi 20 anni e per dare uno sguardo ai nuovi progetti che si sono via via aggiunti dalla sua fondazione in poi: Comunità mamma bambino, Alloggi di avvio all'Autonomia, Alloggi di Housing sociale, corsi di italiano per donne straniere. L'evento ha compreso anche la presentazione dell'ultima nata: 'La casa di Mario e Augusta', una nuova Comunità genitore-figlio a Seveso. L'Associazione familiare conVoi Onlus è stata fondata nel 2003 per volontà dell'Associazione Gruppo di Betania Onlus: i suoi pedagogisti, educatori professionali e psicologi, dopo aver maturato una lunga esperienza nell'ambito del disagio adolescenziale, hanno sviluppato una proposta pedagogica ed educativa che hanno voluto offrire a genitori e figli del territorio. Da allora, l'Associazione familiare conVoi Onlus ha continuato a promuovere condivisione e solidarietà sociale in situazioni di disagio familiare, per prevenire e contenere fenomeni di emarginazione e devianza, per accogliere e sostenere verso il cambiamento famiglie, genitori, figli in situazione di fragilità. L'Associazione oggi opera sul territorio di Milano, Monza e Brianza, Como. ■



Sostieni le nostre iniziative **DAI VERSI** Le donazioni a favore di AGB Onlus sono deducibili sia per le persone fisiche sia per le società
 Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Cod. IBAN IT 70 A 08440 20400 0000 0002 8281

AGB Onlus

Villaluce

Casa del Sorriso

Omada

Spazio giovani - Insieme si può

Ara

Redazione: AGB Onlus
 via E. Ciccotti 9 - 20161 Milano
 tel. 02 66200546
 info@associazionebetania.org
Responsabile di Direzione:
 Paola Farina
Stampa: flyeralarm Srl
 viale Druso 265 - 39100 Bolzano

AGBnews

Associazione Gruppo di Betania Onlus Informa

Periodico Semestrale di AGB Onlus

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 493 del 05/10/2011

Legge sulla tutela dei dati personali: i dati personali in possesso del titolare del trattamento vengono elaborati con massima riservatezza e non possono essere ceduti a terzi o utilizzati per fini differenti l'invio del materiale informativo di AGB Onlus.

In qualsiasi momento, vedi **Dlgs. 196/2003**, il destinatario di questo documento informativo può richiedere cancellazione dei dati personali a AGB Onlus, Titolare Trattamento Dati, via E. Ciccotti 9, 20161 Milano, oppure a fundraising@associazionebetania.org